

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del Presidente **DI GIULIO**

Interviene il rappresentante del Governo, onorevole **TONTODONATI**

Liceo Classico “D’Annunzio” di Pescara. Classe 5D – “Disposizioni per la promozione dell’arte di strada negli spazi pubblici del territorio comunale e nazionale”

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, constatato il numero legale, dichiaro aperta la seduta. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge numero uno dal titolo *Disposizioni per la promozione dell’arte di strada negli spazi pubblici del territorio comunale e nazionale*. Alla relatrice, senatrice De Pamphilis, è concessa l’autorizzazione a svolgere la relazione orale; ne ha facoltà.

DE PAMPHILIS, relatrice. Presidente, onorevole rappresentante del Governo, onorevoli senatori, il 2020 è stato un anno difficile per tutti, ma particolarmente per chi si occupa di arte e spettacolo e per chi si esibisce nelle piazze e nelle strade. Tuttavia, il periodo di distanziamento sociale a cui siamo stati costretti potrebbe trasformarsi in un’occasione per promuovere finalmente l’arte di strada in tutte le sue forme. Con il nostro disegno di legge intendiamo collegare le arti di strada alla politica culturale delle città, secondo i principi della Convenzione di Faro attraverso i seguenti punti: il riconoscimento ufficiale delle arti di strada, la partecipazione dei cittadini alla tutela e alla valorizzazione del territorio, alla rigenerazione estetica e culturale dell’ambiente costruito e al rafforzamento della capacità attrattiva dei luoghi (Articolo 1); la promozione dell’arte di strada (Articolo 2); l’istituzione di una regolamentazione unica in tutto il territorio italiano per gli artisti di strada (Articolo 3); la definizione di arte di strada (Articolo 4) e l’istituzione di un Albo nazionale degli Artisti di Strada (Articolo 5); la modalità di esibizione e di espressione artistica (Articolo 6); l’istituzione di un reddito di formazione artistica (Articolo 7); lo stanziamento di contributi (Articolo 8); la creazione di una Commissione patrimoniale artistica (Articolo 9); lo stanziamento di una quota del Fondo Unico per lo Spettacolo destinato all’Arte di Strada (Articolo 10). Gli artisti di strada possono rappresentare pertanto quella mediazione culturale, sempre più necessaria nelle nostre società, per promuovere la partecipazione della società civile alla vita politica della propria città.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. È iscritta a parlare la senatrice Serafini. Ne ha facoltà.

SERAFINI. Onorevoli Senatori, voglio soffermarmi sui cambiamenti che la pandemia ha causato in particolare nella *Street Art*. Il mondo artistico ha saputo rispondere all'emergenza sanitaria modificando le proprie creazioni e adattandole alla situazione. I muri delle città hanno rappresentato l'occasione per evadere dalle solitarie spedizioni verso supermercati e sono riusciti a sensibilizzare l'opinione pubblica affermando che l'arte di strada non era svanita. Fra tutti, Banksy è quello che si è più distinto. *La Street art* sta cercando di ricostruire la propria strada e riaffermarsi in modo straordinario come sempre ha fatto.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare la senatrice Vendemmiale. Ne ha facoltà.

VENDEMMIALE. Onorevoli senatori, col nostro disegno di legge intendiamo sollecitare una maggiore attenzione al fenomeno dell'arte di strada, considerandola come "arte pubblica". Essa infatti non è semplice espressione artistica, bensì rappresenta l'opportunità di ridare nuova vita a quartieri più degradati, ad edifici e luoghi che spesso non possono essere restaurati a causa di insufficienti risorse pubbliche. C'è bisogno di una nuova visione delle arti, della cultura e della creatività. Richiediamo l'intervento del Governo sul riconoscimento delle arti di strada come capaci di creare punti di forza delle città, rivalutare lo spazio pubblico e valorizzare il territorio.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare il senatore Ciavarelli. Ne ha facoltà.

CIAVARELLI. Presidente, onorevoli colleghi, molti artisti sono stati portati in tribunale per i reati di imbrattamento e di danneggiamento, anche nei casi in cui l'opera, spesso di notevole pregio artistico, era stata realizzata su supporti già danneggiati o rovinati. La nostra legge vuole tutelare non solo gli edifici, ma anche quelle persone che, spinte da un desiderio di rinascita, desiderano ridare vita a palazzi, infrastrutture che suscitano alla vista un senso di degrado. Qualcuno potrebbe pensare che attraverso questa legge daremo solamente licenza a disegnare su edifici col rischio di rovinarli. Ma gli artisti verranno scelti scrupolosamente in base a dei criteri ben precisi finalizzati proprio a verificare l'idoneità dell'artista nell'inclusione del progetto della città.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare la senatrice Grifone. Ne ha facoltà.

GRIFONE. Onorevoli Senatori e Senatrici, il lavoro degli artisti merita di essere rappresentato e valutato con la stessa dignità e la stessa attenzione di tutte le altre

occupazioni. La nostra Nazione è una repubblica democratica e, in quanto tale, deve occuparsi e preoccuparsi dell'intero *δήμος*. Questi lavoratori sono degli artisti professionisti, i quali realizzano la propria creatività nel luogo dell'incontro e della memoria delle varie città, ovvero la strada. Inoltre il nostro disegno di legge promuove anche uno sviluppo economico e non solo sociale, per gli artisti di strada. Proprio per tutelare e favorire il tempo dedicato alla formazione all'aggiornamento viene stabilito un reddito annuale.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare la senatrice Esposito. Ne ha facoltà.

ESPOSITO. Onorevoli Senatori, numerosi sono gli esempi che dimostrano come l'arte di strada sia in grado di educare la comunità e renderla più coesa. L'artista di strada infatti non propone solo attività creative di intrattenimento, ma diventa anche portatore di messaggi simbolici che aiutano i cittadini a rispettare la propria cultura favorendo una commistione con quelle altrui e portando alla creazione di una realtà multiculturale contro l'odio e contro l'omologazione. Spostando l'attenzione su Torino, possiamo comprendere come gli artisti, attraverso il progetto "TOward 2030", siano stati in grado di sensibilizzare riguardo a tematiche di attualità utilizzando la cultura come motore di rinascita urbana e cambiamento sociale.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Persico. Ne ha facoltà.

PERSICO. Onorevoli senatori, il nostro Paese è una Repubblica fondata sul lavoro. L'istituzione di un albo professionale degli artisti di strada, che comprenda sia la dimensione nazionale che quella europea, regolerebbe la pratica delle attività artistiche di questi lavoratori, i quali vanno considerati veri e propri professionisti. Nonostante il nostro ordinamento preveda una protezione della *Street art* con il diritto d'autore, vi è un grosso limite rispetto alla tutela di queste opere quando si entra in contatto con il principio della proprietà. Il rapporto tra il proprietario del muro e l'opera d'arte è difficilmente paragonabile a quello esistente tra un dipinto e la sua tela. La necessità più impellente è costituita dall'interrogarsi sulle peculiarità di tali opere e sulle esigenze di tutela e conservazione. Per raggiungere una maggior consapevolezza sarebbe necessario il coinvolgimento degli stessi abitanti del luogo attraverso un percorso che metta in discussione le regole proprietarie, con un dialogo che coinvolga diversi attori.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Staniscia. Ne ha facoltà.

STANISCIA. Egregio Presidente ed Onorevoli Senatori, vorrei manifestare la mia approvazione verso il disegno di legge in esame ed esprimere la necessità di un intervento di riqualifica delle città e dei loro quartieri degradati. Con la presente

proposta ritengo opportuno il riconoscimento dell'arte di strada come forma di espressione artistica (come affermato dall'Art.4) e la sua promozione tramite il finanziamento di progetti artistici (come vuole l'Art.9). Pertanto ritengo di particolare importanza istituire una Commissione patrimoniale artistica al fine di tutelare e valorizzare le iniziative ritenute più consone alle tradizioni e alle peculiarità del territorio.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare la senatrice Ceddia. Ne ha facoltà.

CEDDIA. Onorevoli Senatori e Senatrici, col mio intervento voglio sottolineare l'importanza dell'istituzione della Commissione artistica nel favorire la collaborazione fra Comune, cittadini e artisti di strada. Il compito della Commissione sarà quello di segnalare edifici in evidente stato di degrado, elaborare un programma triennale di rivalutazione del luogo e tutelare e valorizzare le opere concluse.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare il senatore Nubile. Ne ha facoltà.

NUBILE. Onorevoli senatori, sono in disaccordo con questa proposta. Dovrebbe esistere, infatti, un modo per limitare l'azione di artisti che si definiscono tali, ma che in realtà non lo sono, allo scopo di salvaguardare il nostro patrimonio culturale.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare la senatrice Fortieri. Ne ha facoltà

FORTIERI. Onorevoli senatori, rispondiamo all'obiezione citando l'articolo sette della nostra legge. Questo articolo, infatti, parla di un reddito di formazione artistica di per ogni artista che abbia svolto almeno 100 ore lavorative annue e sia iscritto all'albo professionale degli artisti di strada. Un reddito di formazione artistica è una rendita che lo Stato elargisce agli artisti iscritti all'albo per perfezionare la loro formazione professionale, e che potrà essere usata per partecipare a corsi oppure per acquistare attrezzatura specifica. In questo modo, quindi, si eviterebbe di dare la possibilità ad artisti non formati di danneggiare il paesaggio artistico con opere di scarsa qualità.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare la senatrice Trinchese. Ne ha facoltà.

TRINCHESE. Signor Presidente, Onorevoli Senatori, nel disegno di legge da noi presentato, ribadiamo che promuovere l'arte di strada avrebbe un forte impatto sulla società, ma prima ancora su noi stessi. Tale sviluppo culturale, per quanto necessario, non è attuabile però senza un adeguato programma municipale, volto al finanziamento e alla realizzazione di opere d'arte. Pertanto, garantire una protezione efficace agli

artisti, in nome della loro libertà creativa, risulta essere la *conditio sine qua non* perché questi ultimi continuino ad esprimersi. Su un piano puramente teorico, la figura dell'artista viene accumulata a quella di colui che resiste all'omologazione della globalizzazione; su un piano concreto, invece, entrano in gioco dei fattori quali la precarietà economica e lavorativa, che fanno vacillare le speranze, le sue speranze. Perciò, risulta evidente l'importanza di fornire loro il giusto supporto, per mezzo di borse di studio e contributi volontari.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare la senatrice Sabatini. Ne ha facoltà.

SABATINI. Signor Presidente, onorevoli senatori, tra i paesi europei la Francia è quello che più di tutti ha promosso le attività legate all'arte di strada: in particolare attraverso il regime di intermittenza. Si tratta di un modello di organizzazione che nasce nel 1936 dapprima nell'industria del cinema, poi esteso a tutti i lavoratori della cultura. In pratica, è un sistema di protezione che prevede una sorta di "pensione" nei periodi di inattività che qualunque lavoratore dello spettacolo si trova a dover affrontare. L'indennizzo mensile è calcolato in funzione del salario ricevuto.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare la senatrice De Pamphilis in qualità di relatrice per la replica.

DE PAMPHILIS, relatrice. Onorevoli senatori, quello dello spettacolo è stato uno dei settori più colpiti dalla pandemia e, nonostante siano stati erogati contributi extra FUS (Fondo Unico dello Spettacolo) e fondi di emergenza, la situazione rimane ancora molto grave. Inoltre, come afferma l'on. Verducci, "la discontinuità del lavoro nel settore creativo, dello spettacolo e delle arti performative rappresenta un dato strutturale che richiede uno strumento specifico di salvaguardia del tempo che questi lavoratori dedicano allo studio, alla ricerca, alla preparazione, all'ideazione, all'aggiornamento professionale costante e continuo, perché quel tempo costituisce il presupposto indispensabile ed è parte integrante di quello di effettivo lavoro". Gli artisti di strada devono continuare a fare arte di strada, per la strada, lo Stato deve tutelarli perché possano continuare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il Ministro Tontodonati in qualità di rappresentante del Governo.

TONTODONATI, rappresentante del Governo. Sono d'accordo con la senatrice De Pamphilis e voglio concludere con una riflessione di Paolo Inghilleri, ordinario di psicologia sociale all'Università degli Studi di Milano, sui beni comuni: "costituiscono una vera e propria forma di capitale, un capitale sociale, cioè un sistema di relazioni attraverso il quale è possibile trasmettere informazioni e risorse cognitive... portano

alla nascita di una nuova qualità di cittadinanza che possiamo chiamare cittadinanza psicologica”, cioè al “fatto di sentirsi davvero appartenenti alla collettività e ai luoghi della nostra vita e di agire di conseguenza, come cittadini responsabili capaci di sviluppare comportamenti virtuosi che fanno star bene noi e fanno star bene la collettività”.

PRESIDENTE. Procediamo all’esame degli articoli.

Metto ai voti l'articolo 1.

È approvato.

All'articolo 2 è stato presentato un emendamento. Invito la senatrice Grifone ad illustrarlo.

GRIFONE. Signor Presidente, onorevoli senatori, propongo l’introduzione del seguente emendamento: all'articolo 2, comma 1, dopo le parole “artisti di strada” aggiungere le seguenti “che si sono segnalati nelle manifestazioni comunali e regionali”. (Inserire il seguente “Art.2bis).

PRESIDENTE. Chiedo parere della relatrice e del rappresentante del Governo.

DE PAMPHILIS, relatrice. Esprimo parere favorevole.

TONTODONATI, rappresentante del Governo. Parere conforme alla relatrice.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.1.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 2 nel testo emendato.

È approvato.

Passiamo all’esame dell’articolo 3, al quale sono stati presentati due emendamenti. Invito la senatrice D’Antonio e la senatrice Esposito ad illustrarli.

D’ANTONIO. Signor Presidente, onorevoli senatori, propongo l’introduzione del seguente emendamento: Dopo l’art. 3, inserire il seguente: «Art. 3-bis.

All’art. 3, comma 1, sostituire le parole “Regolamento Nazionale Unico per gli artisti di strada” con le seguenti “Regolamento Unico degli Artisti di strada”

ESPOSITO. Signor Presidente, onorevoli senatori, propongo l’introduzione del seguente emendamento: all’art.3, comma 2, sostituire le parole “Regolamento Nazionale Unico per gli artisti di strada” con le seguenti “Regolamento Unico degli Artisti di strada”

PRESIDENTE. Chiedo parere della relatrice e del rappresentante del Governo sugli emendamenti.

De PAMPHILIS, relatrice. Esprimo parere favorevole.

TONTODONATI, rappresentante del Governo. Parere conforme alla relatrice

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.1.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.2.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 3 nel testo emendato.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 4.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 5, al quale è stato presentato un emendamento.

Invito la senatrice Fortieri ad illustrarlo.

FORTIERI. Signor Presidente, onorevoli senatori, propongo l'introduzione del seguente emendamento 5.1. Dopo l'art. 5, inserire il seguente: "Art. 5-bis.

All'art. 5 sostituire il comma 2 con il seguente: "Possono iscriversi all'Albo: a) i cittadini italiani e dell'Unione Europea in possesso di diploma di maturità artistica o di altri titoli inerenti le discipline di arte, musica e teatro; b) in assenza di titoli specifici i cittadini italiani e dell'Unione Europea in grado di documentare con materiale fotografico o audio video la qualità della performance artistica e l'idoneità con gli obiettivi della presente legge."

PRESIDENTE. Chiedo parere della relatrice e del rappresentante del Governo.

DE PAMPHILIS, relatrice. Esprimo parere favorevole.

TONTODONATI, rappresentante del Governo. Parere conforme al relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.1.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 5 nel testo emendato.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 6.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 7, al quale è stato presentato un emendamento.

Invito la senatrice Ceddia ad illustrarlo.

CEDDIA. Signor Presidente, onorevoli senatori, propongo l'introduzione del seguente emendamento: l'articolo 7.1 viene sostituito con il seguente 7.1 "viene istituito il reddito di formazione artistica di 300 euro l'anno per i soggetti che svolgono con continuità l'attività di artisti di strada e sono iscritti all'albo professionale degli artisti di strada". 7.2 "il limite minimo di ore lavorative documentate necessarie per richiedere il reddito di formazione artistica è fissato in 100 ore annue

PRESIDENTE. Chiedo parere della relatrice e del rappresentante del Governo.

DE PAMPHILIS, relatrice. Esprimo parere favorevole.

TONTODONATI, rappresentante del Governo. Parere conforme al relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.1.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 7 nel testo emendato.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'art.8 al quale è stato presentato un emendamento. Invito il senatore Persico ad illustrarlo.

PERSICO. Signor Presidente, onorevoli senatori, propongo l'introduzione del seguente emendamento 8.1: all'articolo 8, comma 2, sostituire le parole "comma2" con le seguenti "comma 1".

PRESIDENTE. Chiedo parere della relatrice e del rappresentante del Governo.

DE PAMPHILIS, relatrice. Esprimo parere favorevole.

TONTODONATI, rappresentante del Governo. Parere conforme al relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.1.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 8 nel testo emendato.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'art. 9 al quale sono stati proposti due emendamenti. Invito la senatrice Trinchese e il senatore Staniscia ad illustrarli.

TRINCHESE. Signor Presidente, onorevoli senatori, propongo l'introduzione del seguente emendamento: all'articolo 9 viene soppresso il comma 8.

STANISCIA. Signor Presidente, onorevoli senatori, propongo l'introduzione del seguente emendamento: all'articolo 9, comma 7, dopo la parola "legge" sostituire le

parole “pubblicano le modalità e le funzioni” con le seguenti “emanano e pubblicano il regolamento”.

PRESIDENTE. Chiedo parere della relatrice e del rappresentante del Governo.

DE PAMPHILIS, relatrice. Esprimo parere favorevole.

TONTODONATI, rappresentante del Governo. Parere conforme al relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 9.1.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.2.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 9 nel testo emendato.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 10.

È approvato.

Passiamo alla votazione finale.

DI CINTIO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI CINTIO. Onorevoli colleghi, esprimo il mio parere favorevole; la Street art può ispirare, impressionare e suscitare varie riflessioni e non c'è dubbio che sia importante. Nonostante ciò, ritengo che il problema siano i luoghi. Dove e quali sono i luoghi pubblici? Ho visto molte opere di cosiddetta “Street art” scritte sui muri di grandi edifici che hanno disturbato le amministrazioni e quindi sono state cancellate. Lancio delle ipotesi, delle suggestioni, se così si possono definire, molto più visionarie e meno dispendiose delle vostre. Se l'Italia ripartisse proprio da questa commistione di culture per rilanciarsi economicamente attraverso il turismo? La butto lì, se, individuati i siti storici affidassimo ad associazioni di privati questa opera di riqualifica di spazi pubblici e abbellimento contemporaneamente? Non vi sembra altrettanto ragionevole e concreta come proposta?

D'ANTONIO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ANTONIO. Onorevoli Senatori! Prendendo spunto dal contenuto della Convenzione di Faro e dall'Articolo 1 del testo di legge qui presentato, vorrei evidenziare come le potenzialità e le implicazioni dell'arte di strada siano innumerevoli e positive per la società nella sua interezza: gli artisti che operano in quest'ambito, infatti, fungono da mediatori tra i privati cittadini e le tematiche politiche delle singole

realtà, stimolando la partecipazione attiva degli individui e la formazione di una comunità coesa da valori, obiettivi e ideologie comunemente accettati. Esprimo, dunque, la mia totale approvazione del testo legislativo proposto.

PRESIDENTE. Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso. Il Senato approva il disegno di legge numero uno: “Disposizioni per la promozione dell’arte di strada negli spazi pubblici del territorio comunale e nazionale”

Colleghi, vi ringrazio per la collaborazione. La seduta è tolta.